CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

Commercio internazionale:

Anno 2015

Quadro internazionale

Quadro internazionale

Secondo gli ultimi dati diffusi dal *Fondo Monetario Internazionale*(*), **prosegue il rallentamento dell'economia mondiale.**
Le previsioni di crescita globale del Pil si attestano sul **+3,2% per il 2016** e sul **3,5% per il 2017**, variazioni in diminuzione rispetto a quanto pubblicato in gennaio di quest'anno dallo stesso istituto.

(*)International Monetary Fund, *World Economic Outlook*, aprile 2016.

Quadro internazionale

In diminuzione le previsioni per il Pil delle principali economie avanzate.

Nel **2016** il FMI prevede un **+1,9%** che dovrebbe diventare **+2% l'anno successivo**.

Fonte: Fondo Monetario Internazionale

	Previsioni		Differenza dalle previsioni di gennaio 2016	
	2016	**2017**	**2016**	**2017**
Economie avanzate	**1,9**	**2,0**	**-0,2**	**-0,1**
Stati Uniti	2,4	2,5	-0,2	-0,1
Area Euro	1,5	1,6	-0,2	-0,1
Germania	1,5	1,6	-0,2	-0,1
Francia	1,1	1,3	-0,2	-0,2
Italia	1,0	1,1	-0,3	-0,1
Spagna	2,6	2,3	-0,1	0,0
Giappone	0,5	-0,1	-0,5	-0,4
Regno Unito	1,9	2,2	-0,3	0,0
Canada	1,5	1,9	-0,2	-0,2
Altre economie avanzate(*)	2,1	2,4	-0,3	-0,4

(*)Esclusi i Paesi del G7 e dell'Area Euro.

Fonte: Fondo Monetario Internazionale

Quadro internazionale

Crescita rallentata anche per i Paesi dei mercati emergenti e delle economie in via di sviluppo, sebbene con diversi tassi di incremento.

Il FMI prevede un **+4,1%** per il **2016** e **+4,6%** per il **2017**.

Fonte: Fondo Monetario Internazionale

	Previsioni		Differenza dalle previsioni di gennaio 2016	
	2016	**2017**	**2016**	**2017**
Mercati emergenti e economie in via di sviluppo	**4,1**	**4,6**	**-0,2**	**-0,1**
Comunità degli Stati Indipendenti (CSI)[1]	-1,1	1,3	-1,1	-0,4
Russia	-1,8	0,8	-0,8	-0,2
Escludendo la Russia	0,9	2,3	-1,4	-0,9
Asia: Paesi emergenti e in via di sviluppo	6,4	6,3	0,1	0,1
Cina	6,5	6,2	0,2	0,2
India	7,5	7,5	0,0	0,0
ASEAN-5[2]	4,8	5,1	0,0	0,0
Europa: Paesi emergenti e in via di sviluppo	3,5	3,3	0,4	-0,1
America Latina	-0,5	1,5	-0,2	-0,1
Brasile	-3,8	0,0	-0,3	0,0
Messico	2,4	2,6	-0,2	-0,3
Medio Oriente e Nord Africa	2,9	3,3	-0,6	-0,2
Arabia Saudita	1,2	1,9	0,0	0,0
Africa sub Sahariana	3,0	4,0	-1,0	-0,7
Nigeria	2,3	3,5	-1,8	-0,7
Sud Africa	0,6	1,2	-0,1	-0,6

[1]Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldavia, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan

[2]Indonesia, Malesia, Filippine, Tailandia, Vietnam

Fonte: Fondo Monetario Internazionale

Quadro internazionale

Anche le **previsioni** sul **commercio internazionale** non mostrano segnali particolarmente positivi.
Secondo l'*Organizzazione Mondiale del Commercio,* nel 2016, si prevede una **crescita del 2,8%**, la medesima registrata nei due anni precedenti.
Cosicché sarebbe il quinto anno consecutivo con un tasso di incremento inferiore al 3%.

(*)World Trade Organization, *Trade Statistics and Outlook*, aprile 2016.

Quadro internazionale

Per il **2017** è previsto un incremento più consistente: **3,6%**.

I rischi per le previsioni sono sempre al ribasso, principalmente legati al rallentamento delle economie emergenti e al peggioramento della volatilità dei mercati finanziari.

Fonte: Organizzazione Mondiale del Commercio

Quadro internazionale

L'*Organizzazione Mondiale del Commercio* sottolinea come il commercio internazionale, negli ultimi cinque anni, includendo anche le previsioni 2016, sia cresciuto all'incirca come il PIL mondiale, a differenza di quanto fosse consuetudine precedentemente, quando il rapporto era di due a uno.

Fonte: Organizzazione Mondiale del Commercio

Quadro internazionale

Nel **2015** le **esportazioni** delle **economie avanzate (+2,6%)** hanno mostrato un ritardo rispetto a quelle dei **Paesi in via di sviluppo (+3,3%)**.

Per il **2016** si prevede un'attenuazione di tale differenza:

- **Paesi con economie sviluppate +2,9%**
- **Economie emergenti e in via di sviluppo +2,8%**.

Fonte: Organizzazione Mondiale del Commercio

Quadro internazionale

Secondo il WTO (*Organizzazione Mondiale del Commercio*) la **crescita del commercio mondiale in volume**, seppur contenuta, contrasta con la **flessione del valore**, in dollari, dello stesso.
Tale differenza sembra essere attribuibile soprattutto alle forti fluttuazioni dei prezzi delle commodity e dei tassi di cambio.

Fonte: Organizzazione Mondiale del Commercio

Commercio mondiale
(Variazioni annuali % sul valore in $)

	Esportazioni				Importazioni			
	2010-2015	2013	2014	2015	2010-2015	2013	2014	2015
Merci	5,5	2,3	0,3	-13,5	1,5	1,3	0,7	-12,4
Servizi commerciali	3,8	6,2	5,6	-6,4	4,1	6,2	5,5	-5,4

Fonte: Organizzazione Mondiale del Commercio

Quadro internazionale

Il **valore** del **commercio mondiale di merci**, nel 2015, si è attestato sui **15.985 miliardi di dollari americani**.

Mentre il **valore** dei **servizi commerciali** esportati ha raggiunto i **4.675 miliardi di dollari**.

Fonte: Organizzazione Mondiale del Commercio

Quadro internazionale

Aspetti che hanno influito sulla **volatilità** del **commercio internazionale** nel 2015 sono stati, tra gli altri, le **esportazioni** dal **Nord America inferiori alle aspettative**, mentre quelle delle **regioni produttrici di greggio** sono state **più consistenti** del previsto.

Fonte: Organizzazione Mondiale del Commercio

Quadro internazionale

Contemporaneamente le **importazioni europee sono state maggiori** del previsto, mentre quelle delle **aree produttrici** di **petrolio** sono state **più deboli**.

Il buon andamento delle importazioni europee è dovuto principalmente alla **ripresa dei flussi commerciali intra-Ue28**.

Mentre la debolezza delle importazioni da parte dei Paesi produttori di greggio è correlabile alla **diminuzione dei prezzi del petrolio**.

Fonte: Organizzazione Mondiale del Commercio

Quadro internazionale

La **diminuzione** delle **importazioni in America Centrale e Sud America** è principalmente legata alla **recessione** da tempo presente in **Brasile**.

Fonte: Organizzazione Mondiale del Commercio

Quadro internazionale

Dall'inizio della crisi economico-finanziaria, il contributo al commercio mondiale da parte delle diverse regioni è stato molto diversificato.
Così come quello delle nazioni.
La **Cina** rimane comunque il **principale esportatore** a livello mondiale, con una quota che è aumentata nell'ultimo anno di un punto percentuale.

Fonte: Organizzazione Mondiale del Commercio

Quadro internazionale

Gli **Stati Uniti** rimangono il **principale** Paese **importatore** ed anche il loro peso sugli acquisti mondiali si è rafforzato nel corso dell'ultimo anno.

Fonte: Organizzazione Mondiale del Commercio

Quadro internazionale

Per quanto riguarda le **esportazioni, l'Italia arretra di un posto**, ma la quota di vendite estere diminuisce solo marginalmente.
Pressoché **stabile** anche la quota mondiale di **importazioni**.

Fonte: Organizzazione Mondiale del Commercio

Commercio mondiale: principali Paesi esportatori e importatori - 2015

Esportazioni

	Paese	Miliardi di $	Quota
1	Cina	2.504	11,8%
2	Stati Uniti	2.195	10,4%
3	Germania	1.575	7,4%
4	Regno Unito	801	3,8%
5	Giappone	783	3,7%
6	Francia	745	3,5%
7	Paesi Bassi	743	3,5%
8	Corea del Sud	624	2,9%
9	Hong Kong	615	2,9%
10	Italia	558	2,6%
11	Belgio	505	2,4%
12	Singapore	490	2,3%
13	Canada	485	2,3%
14	India	425	2,0%
15	Messico	403	1,9%

Importazioni

	Paese	Miliardi di $	Quota
1	Stati Uniti	2.777	13,0%
2	Cina	2.119	9,9%
3	Germania	1.342	6,3%
4	Regno Unito	831	3,9%
5	Giappone	822	3,9%
6	Francia	797	3,7%
7	Paesi Bassi	672	3,1%
8	Hong Kong	633	3,0%
9	Corea del Sud	549	2,6%
10	Canada	532	2,5%
11	India	518	2,4%
12	Italia	507	2,4%
13	Belgio	479	2,2%
14	Singapore	440	2,1%
15	Messico	434	2,0%

Fonte: Organizzazione Mondiale del Commercio

Quadro internazionale

Le **previsioni** di crescita del **commercio internazionale** per il **2016 (+2,8%)** e il **2017 (+3,6%)** sono basate su ipotesi di crescita del PIL in lieve rallentamento per i Paesi con economie sviluppate e in lieve ripresa per quelli con economie in via di sviluppo.

Fonte: Organizzazione Mondiale del Commercio

Quadro internazionale

Nel 2016 si prevede che l'**Asia** registri il **maggior tasso di crescita** per quanto riguarda le **esportazioni**.

Mentre l'area con l'**aumento più intenso di importazioni** dovrebbe essere l'**America del Nord**.

Fonte: Organizzazione Mondiale del Commercio

Commercio mondiale di merci
(Variazioni annuali %)

	2012	2013	2014	2015	2016[a]	2017[a]
Commercio mondiale in volume	2,2	2,4	2,8	2,8	2,8	3,6
Esportazioni						
America del Nord	4,5	2,8	4,1	0,8	3,1	4,0
America centrale e meridionale	0,9	1,2	-1,8	1,3	1,9	1,9
Europa	0,8	1,7	2,0	3,7	3,1	4,1
Asia	2,7	5,0	4,8	3,1	3,4	4,0
Altre regioni[b]	3,9	0,7	0,0	3,9	0,4	0,4
Importazioni						
America del Nord	3,2	1,2	4,7	6,5	4,1	5,3
America centrale e meridionale	0,7	3,6	-2,2	-5,8	-4,5	5,1
Europa	-1,8	-0,3	3,2	4,3	3,2	3,7
Asia	3,7	4,8	3,3	1,8	3,2	3,3
Altre regioni[b]	9,9	3,7	-0,5	-3,7	-1,0	1,0

[a] Previsioni

[b] Africa, CIS, Medio Oriente

Fonte: Organizzazione Mondiale del Commercio

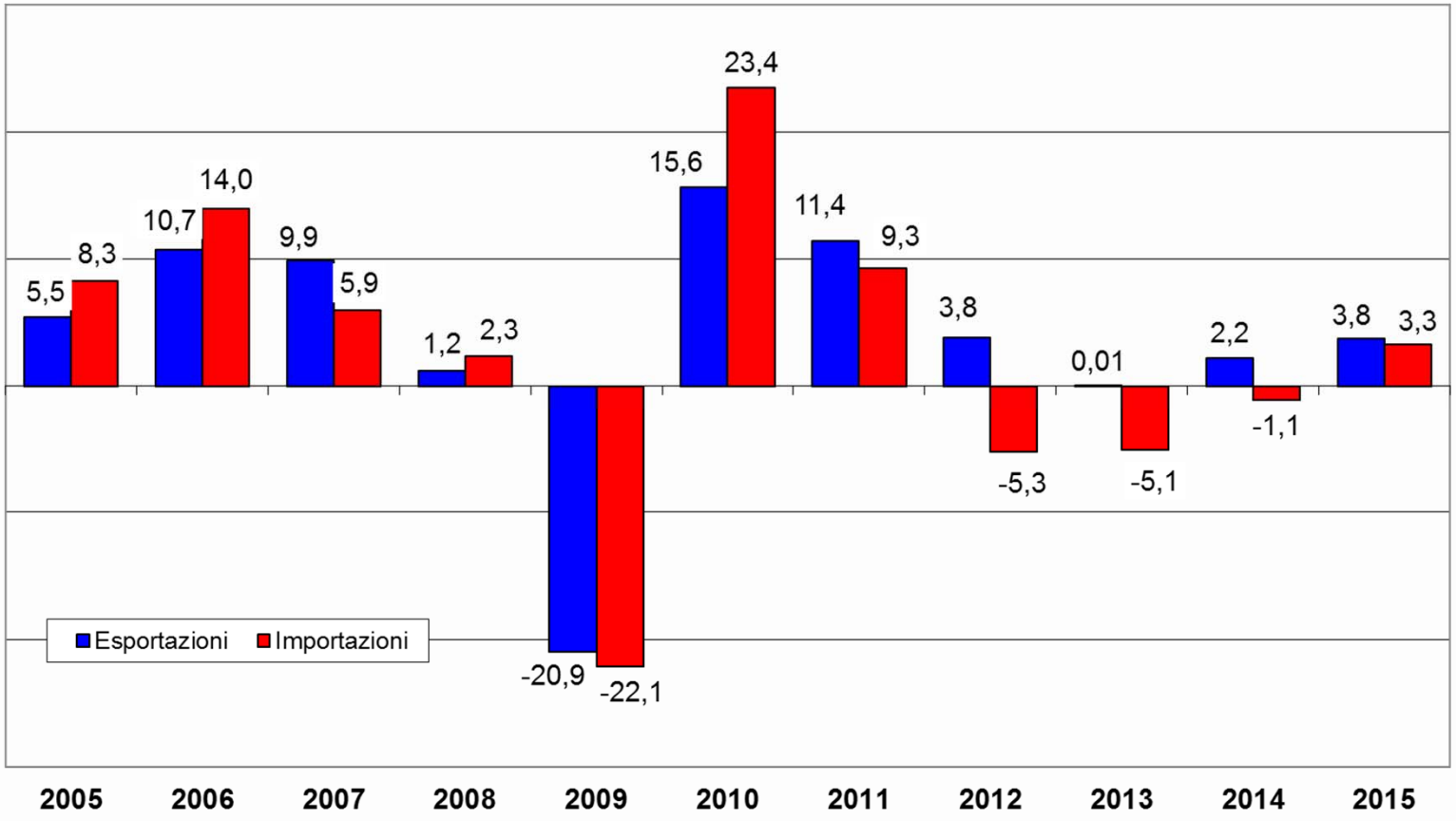
Italia

Italia

Nel 2015 sembra essersi **consolidata la ripresa** del **commercio internazionale** per l'Italia.
Le **esportazioni** hanno segnato un **+3,8%** e le **importazioni** si sono attestate sul **+3,3%**.

Fonte: ISTAT

Italia: commercio internazionale
(Variazioni % su dati in valore)



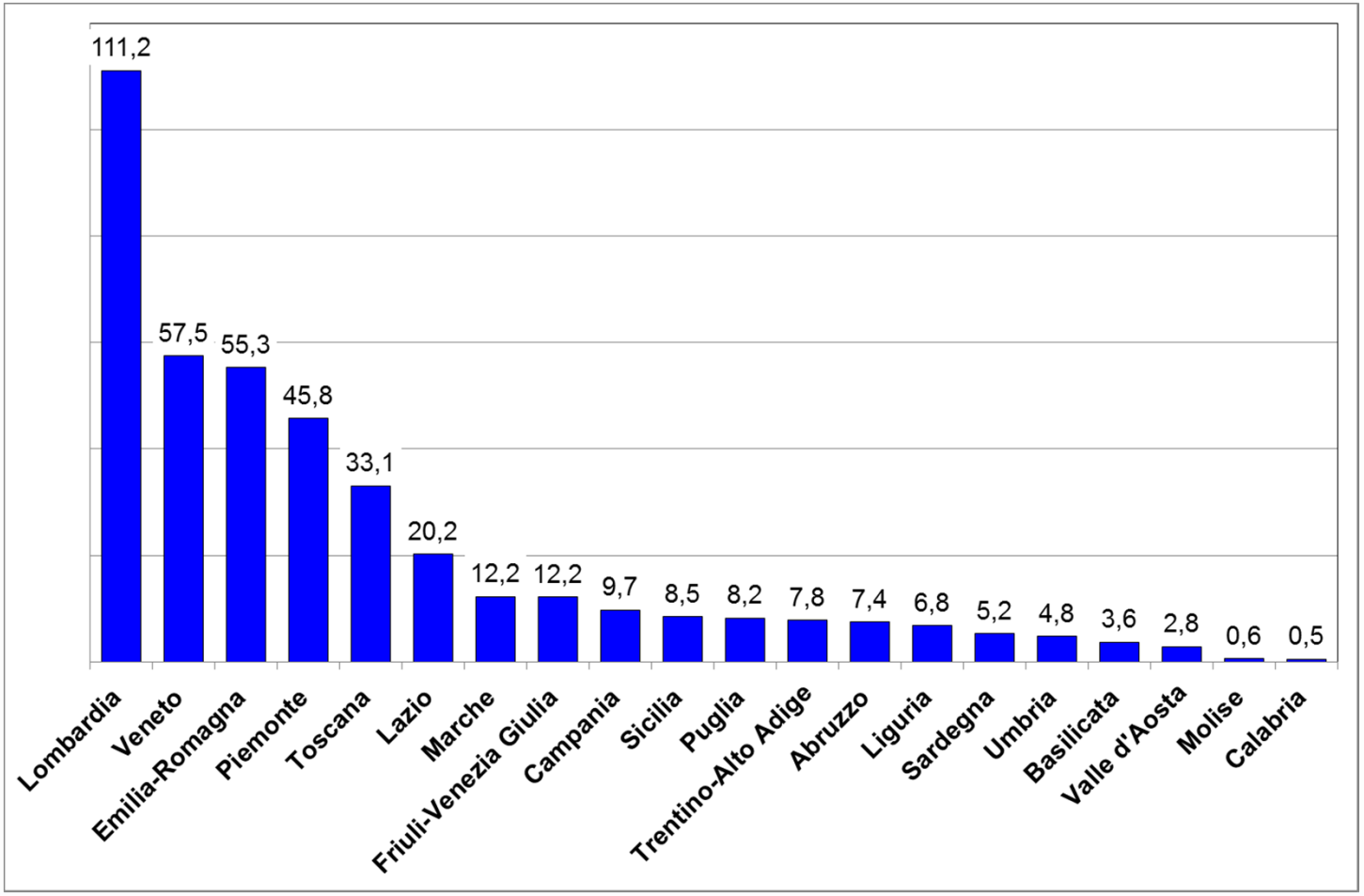
Fonte: ISTAT

Italia

Il **maggior contributo** alle esportazioni italiane è stato fornito da **Piemonte** (+7%), **Veneto** (+5,3%), **Emilia Romagna** (+4,4%), **Lazio** (+9,2%), **Lombardia** (+1,5%) e **Basilicata** (+145,7%).

Fonte: ISTAT

Italia: commercio internazionale
(Valori assoluti in milioni di €)



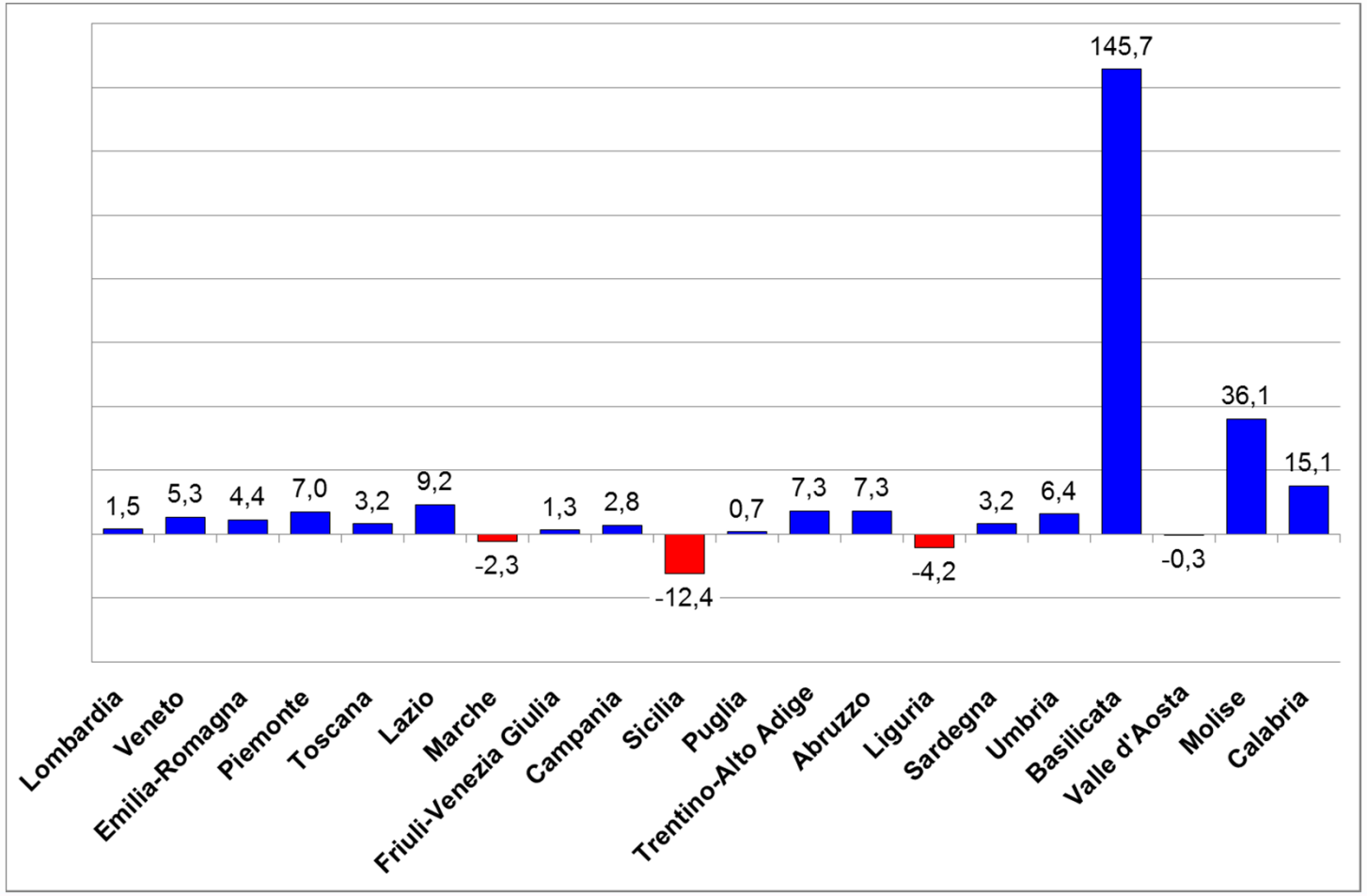
Fonte: ISTAT

Italia

Contributi negativi sono forniti da **Sicilia** (-12,4%), **Liguria** (-4,2%), **Marche** (-2,3%) e **Valle d'Aosta** (-0,3%).

Fonte: ISTAT

Italia: commercio internazionale
(Variazioni % anno 2015/14)



Fonte: ISTAT

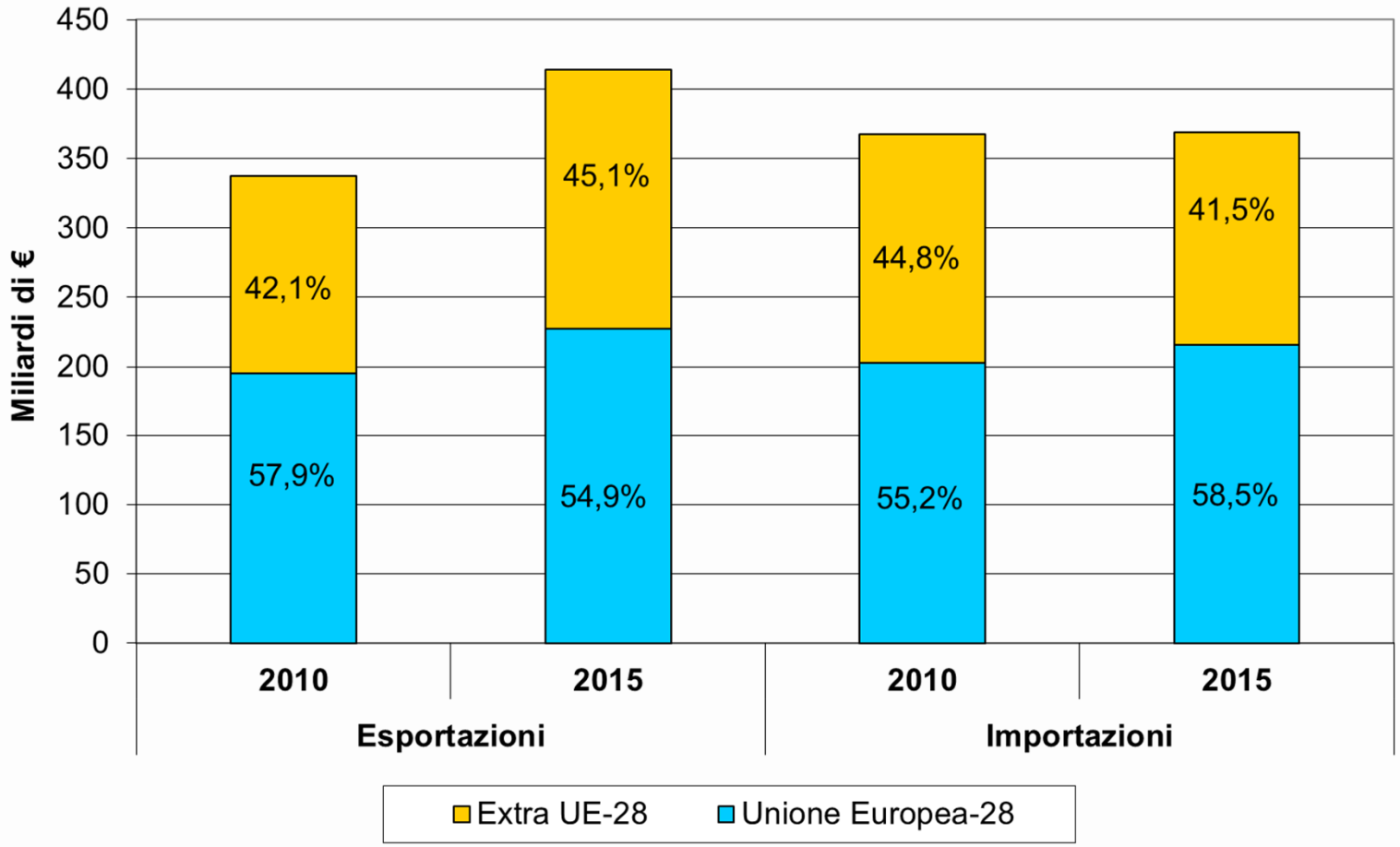
Italia

Nel 2015 segnano un **lieve rallentamento** le **esportazioni** verso i **Paesi dell'UE-28**, che si attestano comunque sul +3,9% tendenziale annuo.

In **netta ripresa** le **vendite** verso i **mercati extra comunitari**, infatti il 2015 si chiude con un +3,6% a fronte di un -0,2% segnato nel 2014.

Fonte: ISTAT

Italia: commercio internazionale
(Scala in miliardi di euro)



Fonte: ISTAT

Italia

Nel 2015, **oltre la metà** delle **esportazioni italiane** ha riguardato i seguenti **Paesi**.

	Var. 2015/14	Quota 2015
- Germania	+1,8%	12,3%
- Francia	+1,3%	10,3%
- Stati Uniti	+20,9%	8,7%
- Regno Unito	7,4%	5,4%
- Spagna	+10,1%	4,8%
- Svizzera	+1,0%	4,6%
- Belgio	+10,6%	3,5%
- Polonia	+5,2%	2,6%

Fonte: ISTAT

Italia

I **mercati più dinamici** per le esportazioni sono stati:

- Stati Uniti +20,9%
- Belgio +10,6%
- Spagna +10,1%

Diminuzioni consistenti si sono registrate nei confronti di:

- Russia -25,2%
- Brasile -17,4%

Fonte: ISTAT

Italia

Nel 2015 è **rallentata** la **dinamica positiva** del **saldo commerciale** italiano che, comunque, rispetto all'anno precedente è aumentato del 7,7% ed ha oltrepassato i 45 miliardi di euro.

Tale avanzo commerciale è costituito per circa il **75%** dal saldo risultante con i **mercati extra comunitari**, peraltro in **crescita** del 24,7% rispetto al 2014.

Mentre il **saldo** con i **mercati comunitari** ha segnato una **flessione** del 23%.

Fonte: ISTAT

Italia

Quasi il **96%** delle **esportazioni** è stato realizzato dalle imprese del **settore manifatturiero** e nel 2015 si è registrato un **incremento** del **3,7%**.

Le **importazioni** sono **aumentate** del **6,9%** con andamenti molto diversificati tra i comparti.

Il **saldo positivo** oltrepassa i **93 miliardi di euro** e contribuisce in modo determinante al saldo complessivo.

Fonte: ISTAT

Italia

Nel 2015 segnano una **ripresa** le **vendite estere** dell'**agricoltura**, con una variazione che torna in area positiva (+11,3%).

Più contenuta, ma sempre **positiva**, la **variazione** delle **importazioni** (+5,9%).

Mentre **aumenta** lievemente il **saldo negativo**, che oltrepassa i **sette miliardi di euro**.

Fonte: ISTAT

Italia

In **diminuzione** del **19,3%** il **saldo negativo** dei prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (comprende **petrolio greggio** e **gas naturale**), che costituisce il principale saldo negativo della bilancia commerciale italiana (oltre 38 miliardi di euro).

Tale flessione è legata principalmente alla **contrazione** delle **importazioni** (-18,8%).

Fonte: ISTAT

Italia

Considerando il dettaglio del manifatturiero, nel 2015 si intensifica la **dinamica positiva** delle esportazioni della **meccanica** (+4,3%), principalmente correlata alla performance dei **mezzi di trasporto** (+12,7%).

Quasi tutti i comparti riportano segno positivo:

- **computer apparecchi elettronici e ottici** (+11%)
- **apparecchi elettrici** (+5,3%)
- **macchinari ed apparecchi** (+12,7%)
- ***metalli di base e prodotti in metallo*** *(-2%)*.

Fonte: ISTAT

Italia

Nel 2015 le **esportazioni** della **meccanica** hanno segnato una **incremento** del **5,8%** rispetto ai **livelli pre-crisi**.

È un comparto le cui vendite estere rappresentano oltre il **50% del settore manifatturiero**.

Fonte: ISTAT

Italia

Positivo anche l'andamento del **tessile abbigliamento** che, con oltre il 12% di quota sul manifatturiero, segna un **+1,7%**.

La crescita delle esportazioni delle **industrie alimentari** si attesta sul **+6,5%**, con una quota del 7,6%.

Sostanze e prodotti chimici, con un peso del 6,8%, segnano un **+4%**.

Con una quota lievemente inferiore (6,2%), gli **articoli in gomma e materie plastiche** annotano un **+4,1%**.

Fonte: ISTAT

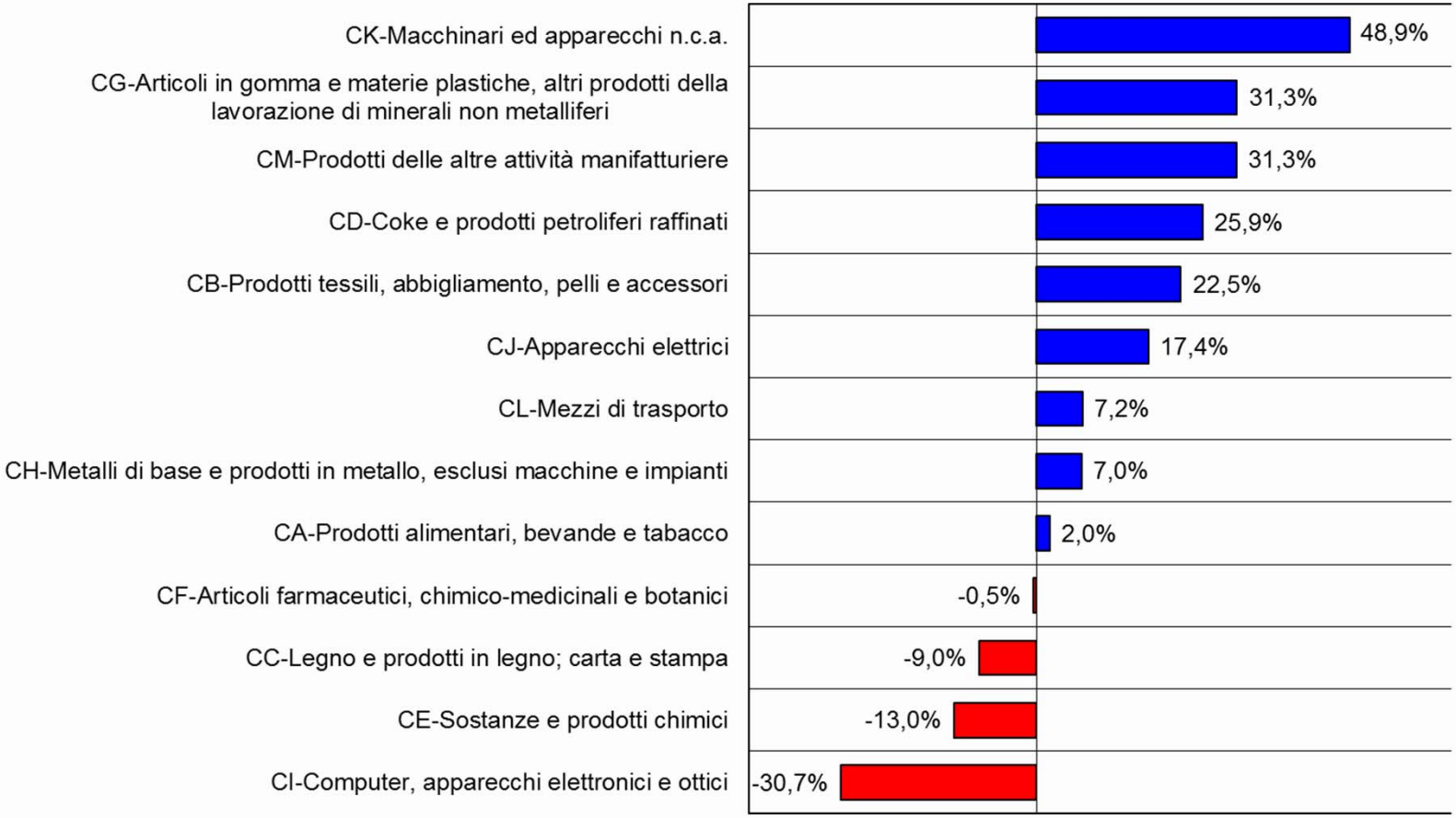
Italia

Nel 2015 si riscontrano variazioni nella distribuzione dei **saldi normalizzati**.

La principale differenza è costituita dal passaggio in **area positiva** del comparto dei **prodotti alimentari**, mentre quello degli articoli **farmaceutici** passa in **area negativa**.

Fonte: ISTAT

Italia: commercio internazionale
(Saldi normalizzati)



Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna

Area metropolitana di Bologna

Anche nel 2015 si conferma il **dinamismo** del **commercio internazionale** nell'**area metropolitana** di **Bologna**.

Le variazioni di importazioni e esportazioni hanno, infatti, segnato incrementi più consistenti sia della media registrata nella regione Emilia Romagna, sia rispetto al dato nazionale.

Fonte: ISTAT

	Anno 2015 (valori in €)		**Variazioni 2015/14**	
	Importazioni	**Esportazioni**	**Import.**	**Esport.**
Italia	368.715.332.261	413.881.348.775	3,3%	3,8%
Emilia Romagna	31.354.348.830	55.321.850.650	3,6%	4,4%
Bologna	6.849.386.897	12.677.619.270	8,8%	5,5%

Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna

L'**andamento trimestrale** delle esportazioni bolognesi ha visto una buona partenza a inizio d'anno (+8,6%), per poi diminuire nel secondo (+5,4%) e soprattutto nel terzo trimestre (+0,5%).

In netta ripresa le vendite estere tra ottobre e dicembre (+7,4%).

Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna

	Anno				Variazioni %		
	2012	**2013**	**2014**	**2015**	**2013/12**	**2014/13**	**2015/14**
Importazioni	5.978.790.199	5.956.641.589	6.295.744.879	6.849.386.897	-0,4%	5,7%	8,8%
Esportazioni	11.229.668.889	11.468.151.236	12.021.491.087	12.677.619.270	2,1%	4,8%	5,5%
Saldo	*5.250.878.690*	*5.511.509.647*	*5.725.746.208*	*5.828.232.373*	*5,0%*	*3,9%*	*1,8%*

Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna

Nel 2015 le esportazioni delle imprese bolognesi hanno **superato i livelli pre-crisi** del 13,8%.

Più sostenuta la variazione della regione Emilia Romagna (+16,4%), mentre il dato nazionale si attesta sul +12,2%.

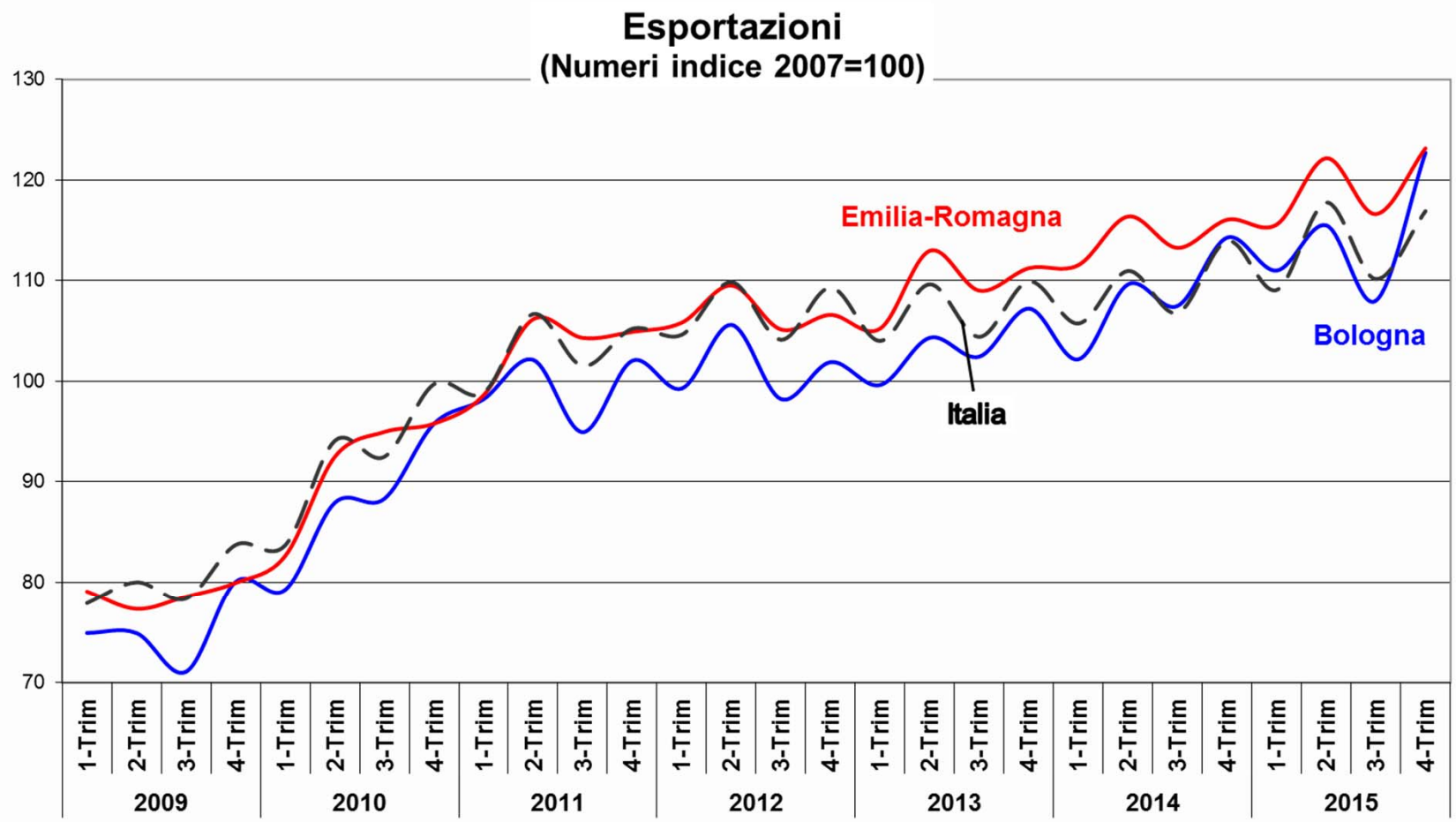
Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna

Analizzando l'andamento dei **numeri indice** delle **esportazioni** si nota come dopo un primo periodo di ripresa, tra il 2009 e l'inizio del 2011, con andamenti non troppo differenziati tra Italia, Emilia Romagna e Bologna, in seguito l'andamento regionale sembri stabilizzarsi su livelli più elevati.

Fino alla fine del 2015, quando anche l'area metropolitana di Bologna si colloca su valori analoghi.

Fonte: ISTAT

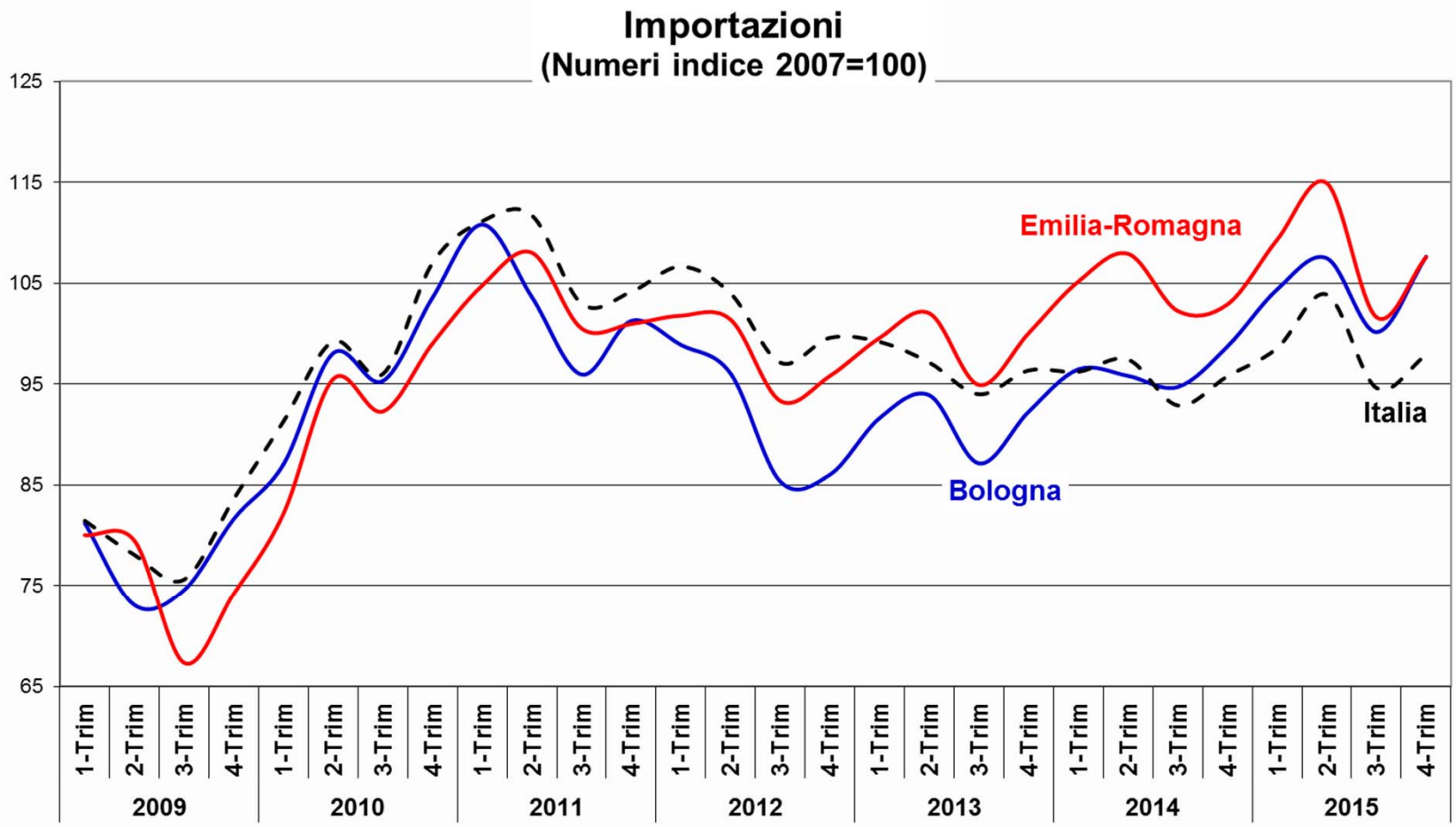

Esportazioni
(Numeri indice 2007=100)
130
120
110
100
90
80
70
Emilia-Romagna
Bologna
Italia
1-Trim
2-Trim
3-Trim
4-Trim
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015

Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna

Più variabile l'andamento dei **numeri indice** delle **importazioni**, con Bologna che, negli ultimi due anni, ha segnato una buona ripresa.

Fonte: ISTAT


Importazioni
(Numeri indice 2007=100)
125
115
105
95
85
75
65
Emilia-Romagna
Italia
Bologna
1-Trim
2-Trim
3-Trim
4-Trim
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015

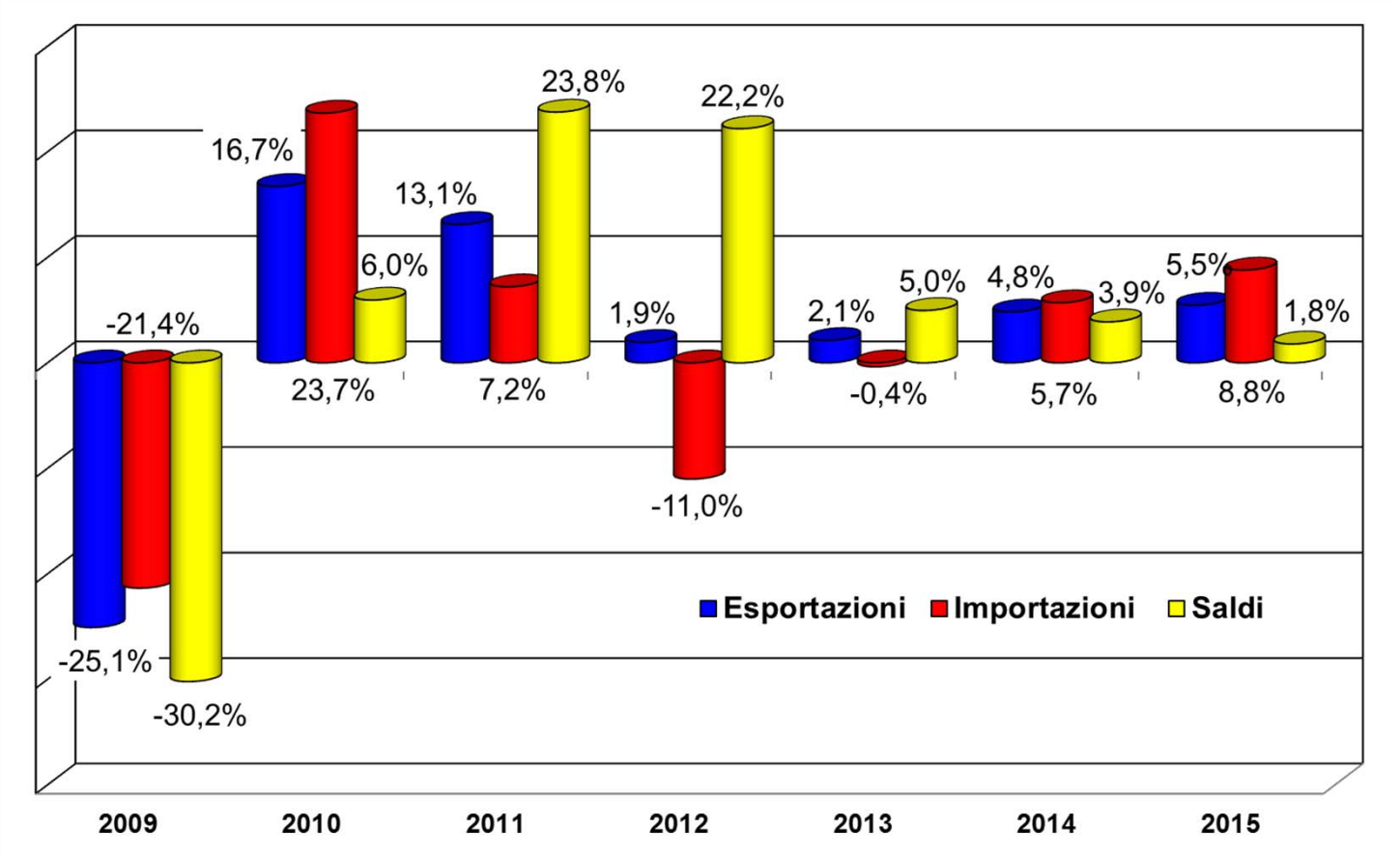
Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna

Per le imprese bolognesi, tra il 2014 e il 2015, sembrano **consolidarsi** gli **andamenti positivi** di esportazioni e importazioni, con progressivi incrementi dopo il rallentamento segnato nei due anni precedenti.

Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna



Fonte: ISTAT

Rispetto all'anno precedente la crisi, le **imprese di Bologna** hanno segnato un **tasso di variazione medio annuo positivo** (+1,9%), superiore rispetto alla media regionale.

Fonte: ISTAT

Esportazioni (Valori in euro e variazioni %)

	2015[a] revisionato	Var. 2015/14	Tvma[b] 2015/08
Bologna	**12.677.619.270**	**5,5%**	**1,9%**
Modena	11.774.058.127	3,5%	1,1%
Reggio nell'Emilia	9.274.163.280	3,2%	1,4%
Parma	6.342.482.356	9,6%	5,0%
Piacenza	3.952.095.062	5,9%	6,9%
Ravenna	3.643.112.212	-1,2%	1,5%
Forlì-Cesena	3.215.795.849	7,1%	0,7%
Ferrara	2.547.045.935	3,2%	2,7%
Rimini	1.895.478.559	-0,5%	2,2%
Emilia-Romagna	**55.321.850.650**	**4,4%**	**2,2%**
Italia	**413.881.348.775**	**3,8%**	**1,7%**

[a] Dati provisori

[b] Tasso di variazione medio annuo

Fonte: ISTAT

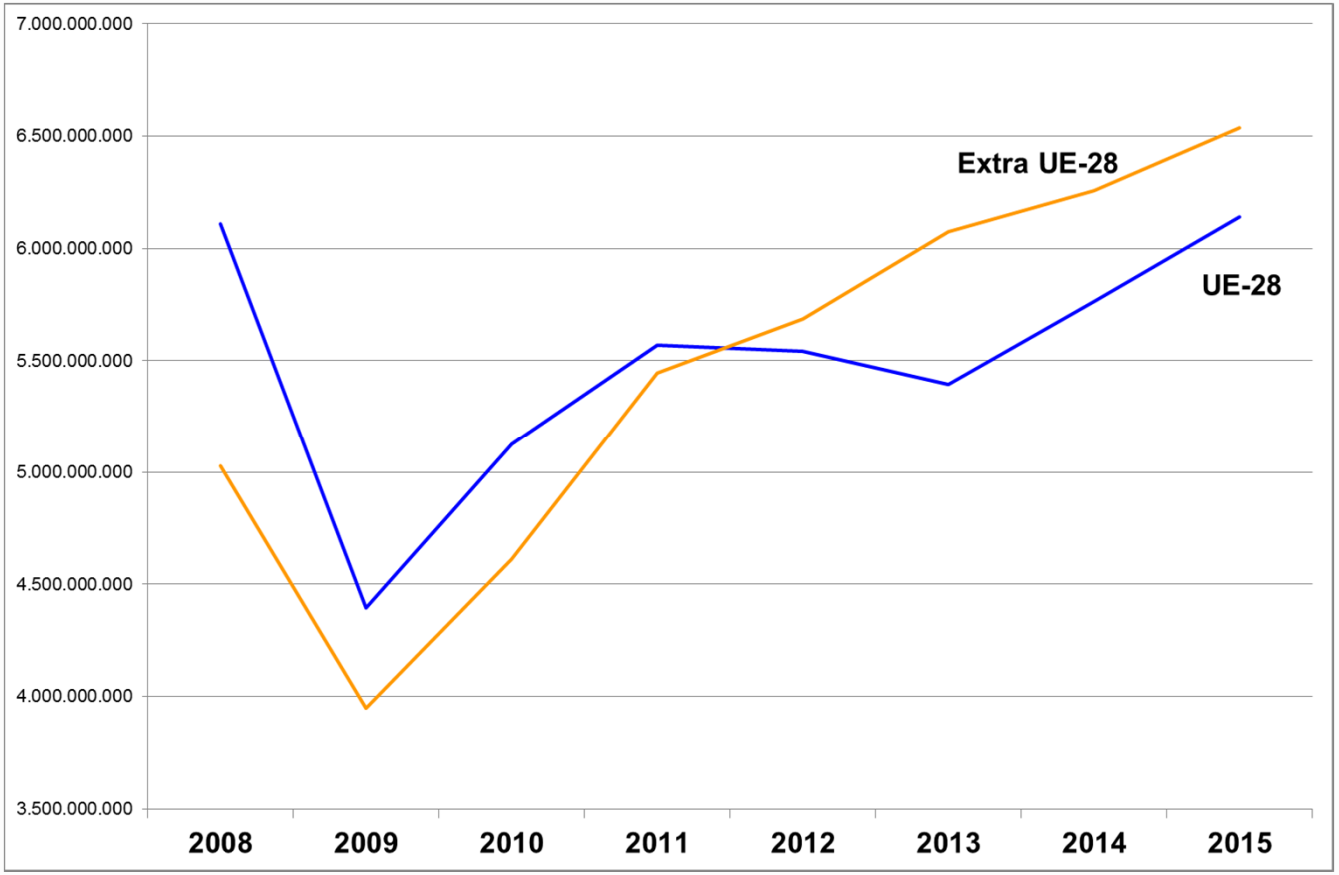
Area metropolitana di Bologna

Rallenta, nel 2015, la **dinamica di diversificazione** della crescita delle esportazioni tra l'area **UE-28** e i **Paesi extra comunitari**, infatti l'aumento delle vendite verso l'area UE (+6,5%) è stato più consistente rispetto all'incremento registrato dai mercati extra UE-28 (+4,5%).

Comunque, rispetto ai livelli pre-crisi, l'**incremento medio annuo** delle **esportazioni** verso i **Paesi UE-28** è stato dello **0,1%**, mentre quello relativo ai **Paesi extra-UE** è stato del **3,8%**.

Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna: esportazioni
(valori in euro)



Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna (valori in euro)

Esportazioni					
Territorio	2015[a] revisionato	Peso % 2008	Peso % 2015	Var. 2015/14	Tvma[b] 2015/08
EUROPA	7.369.847.220	66,1%	58,1%	4,4%	0,0%
Unione europea 28	6.142.359.136	54,9%	48,5%	6,5%	0,1%
Paesi europei non Ue	1.227.488.084	11,2%	9,7%	-5,3%	-0,3%
EXTRA Ue-28	6.535.260.134	45,1%	51,5%	4,5%	3,8%
AFRICA	521.058.507	4,1%	4,1%	7,0%	2,0%
AMERICA	2.138.281.854	12,9%	16,9%	16,1%	5,9%
America settentrionale	1.546.799.603	9,6%	12,2%	23,1%	5,5%
America centro-meridionale	591.482.251	3,3%	4,7%	0,9%	6,9%
ASIA	2.461.109.215	15,5%	19,4%	-0,3%	5,2%
Medio oriente	680.704.033	5,1%	5,4%	-3,9%	2,5%
Asia centrale	272.521.353	1,9%	2,1%	33,5%	3,4%
Asia orientale	1.507.883.829	8,4%	11,9%	-3,1%	7,0%
OCEANIA e altri territori	187.322.474	1,5%	1,5%	16,0%	2,1%
MONDO	**12.677.619.270**	**100,0%**	**100,0%**	**5,5%**	**1,9%**

[a] Dati provisori
[b] Tasso di variazione medio annuo

Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna (valori in euro)

Importazioni					
Territorio	2015[a] revisionato	Peso % 2008	Peso % 2015	Var. 2015/14	Tvma[b] 2015/08
EUROPA	4.867.954.145	77,2%	71,1%	8,3%	-0,3%
Unione europea 28	4.654.004.538	73,6%	67,9%	8,8%	-0,3%
Paesi europei non Ue	213.949.607	3,6%	3,1%	-1,0%	-1,2%
EXTRA Ue-28	2.195.382.359	26,4%	32,1%	8,8%	3,7%
AFRICA	74.252.490	1,3%	1,1%	22,9%	-1,7%
AMERICA	325.738.479	4,5%	4,8%	-4,6%	1,8%
America settentrionale	227.117.686	2,7%	3,3%	12,2%	4,1%
America centro-meridionale	98.620.793	1,8%	1,4%	-29,1%	-2,2%
ASIA	1.578.088.805	17,0%	23,0%	13,1%	5,4%
Medio oriente	67.283.770	0,7%	1,0%	7,0%	6,8%
Asia centrale	140.991.526	1,7%	2,1%	13,8%	3,7%
Asia orientale	1.369.813.509	14,6%	20,0%	13,3%	5,5%
OCEANIA e altri territori	3.352.978	0,1%	0,0%	9,6%	-0,6%
MONDO	**6.849.386.897**	**100,0%**	**100,0%**	**8,8%**	**0,9%**

[a] Dati provisori
[b] Tasso di variazione medio annuo

Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna

Oltre il **98%** delle **esportazioni bolognesi** è rappresentato da prodotti delle **imprese manifatturiere**.

Nel 2015 la **crescita** si è consolidata registrando un **+5,4%** sull'anno precedente.

Rispetto al periodo pre-crisi il **tasso di variazione medio annuo** è stato dell'**1,9%**.

Mentre l'**incremento** 2015/2008 ha registrato un **+14,2%**.

Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna

Nel **2015** sembra consolidarsi la ripresa delle vendite estere dell'**agricoltura** che chiudono l'anno con un **+8,3%**.

La loro **quota** sul totale delle esportazioni bolognesi è stata dello **0,7%**.

Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna (valori in euro)

Settore	Import		Export		Saldo
	2015	2015/14	2015	2015/14	2015
A - prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	256.086.617	-1,9%	86.975.773	8,3%	-169.110.844
B - prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	8.145.783	-14,7%	1.393.840	-9,2%	-6.751.943
C - prodotti delle attivita' manifatturiere	**6.559.609.009**	**9,4%**	**12.505.722.482**	**5,4%**	**5.946.113.473**
D - energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	515	0,0%	0	0,0%	-515
E - prodotti delle attivita' di trattamento dei rifiuti e risanamento	7.319.671	-23,5%	44.823.923	2,9%	37.504.252
J - prodotti delle attivita' dei servizi di informazione e comunicazione	11.533.051	13,4%	18.050.747	-12,3%	6.517.696
M - prodotti delle attivita' professionali, scientifiche e tecniche	39.096	209,6%	37.282	-6,7%	-1.814
R - prodotti delle attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e	2.670.717	-38,2%	8.632.396	116,3%	5.961.679
S - prodotti delle altre attivita' di servizi	0	0,0%	0	0,0%	0
V - merci dichiarate come prowiste di bordo, merci nazionali di ritorno e	3.982.438	0,6%	11.982.827	0,0%	8.000.389
Totale	**6.849.386.897**	**8,8%**	**12.677.619.270**	**5,5%**	**5.828.232.373**

Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna

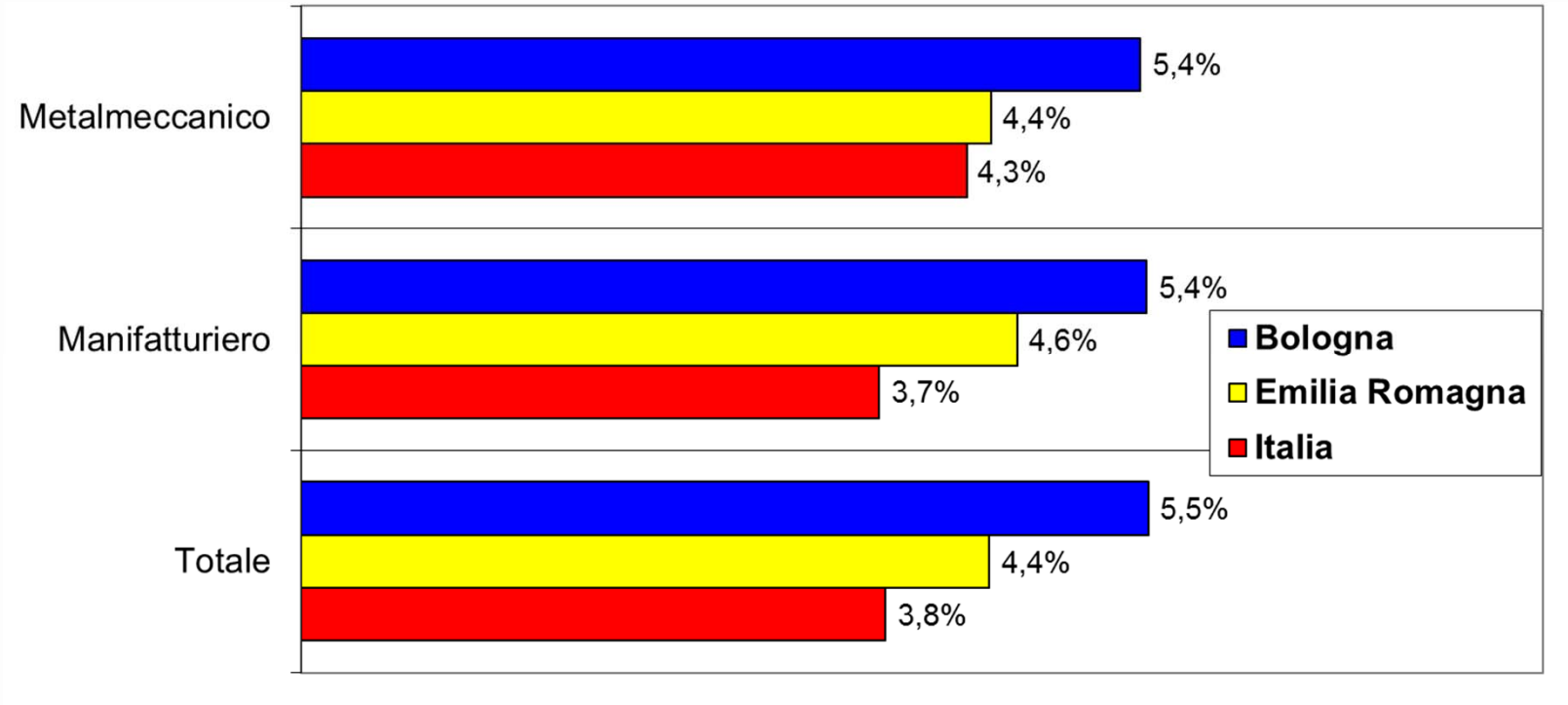
Positivo l'andamento delle vendite estere della **meccanica** con un **+5,4%**.

A Bologna hanno registrato una performance nettamente migliore rispetto alla media regionale e al totale nazionale.

Rispetto ai **livelli pre-crisi** la **meccanica** ha segnato una **crescita** dell'**11,4%**.

Fonte: ISTAT

Esportazioni: variazioni percentuali 2015/14



Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna

Le esportazioni della **meccanica** si differenziano notevolmente nei diversi comparti.

Si passa dal **+14,9%** dei **mezzi di trasporto** (con un 15% di quota sul totale), al **-0,7%** per gli **apparecchi elettrici** (con un peso del 6,6%).

Macchinari ed apparecchi, con una quota che sfiora il 40%, segnano un **+3,5%**.

I **metalli di base** registrano una variazione attorno allo **zero**, mentre **computer, apparecchi elettronici e ottici** si attestano sul **+9,6%**.

Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna

Le esportazioni del **tessile abbigliamento** segnano la medesima variazione positiva annotata nel 2014: **+7,2%**.

Rispetto ai livelli pre-crisi il tessile abbigliamento **aumenta** la propria **quota** di esportazioni di **tre punti percentuali** e il **tasso di variazione medio annuo**, nel periodo, raggiunge il **6,6%**.

Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna

Si **consolida la ripresa** delle vendite estere di **articoli in gomma e materie plastiche**, che avevano subito due intense battute d'arresto nel 2009 e nel 2012.

Nel **2015** chiudono con un **+3,1%**.

Mentre la loro **quota** sul totale delle esportazioni è **diminuita** di **oltre un punto percentuale** rispetto al 2008.

Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna

Anche le esportazioni di **sostanze e prodotti chimici** riaffermano, migliorandola, la variazione positiva registrata nell'anno precedente, il 2015 si chiude infatti con un **+6,5%**.

In forte ripresa, a fronte del segno meno annotato nel 2014, le vendite estere dei **prodotti delle industrie alimentari** che segnano un **+17,4%**. La quota sul totale è cresciuta di oltre un punto percentuale rispetto ai livelli pre-crisi.

Fonte: ISTAT

Area metropolitana di Bologna (valori in euro)

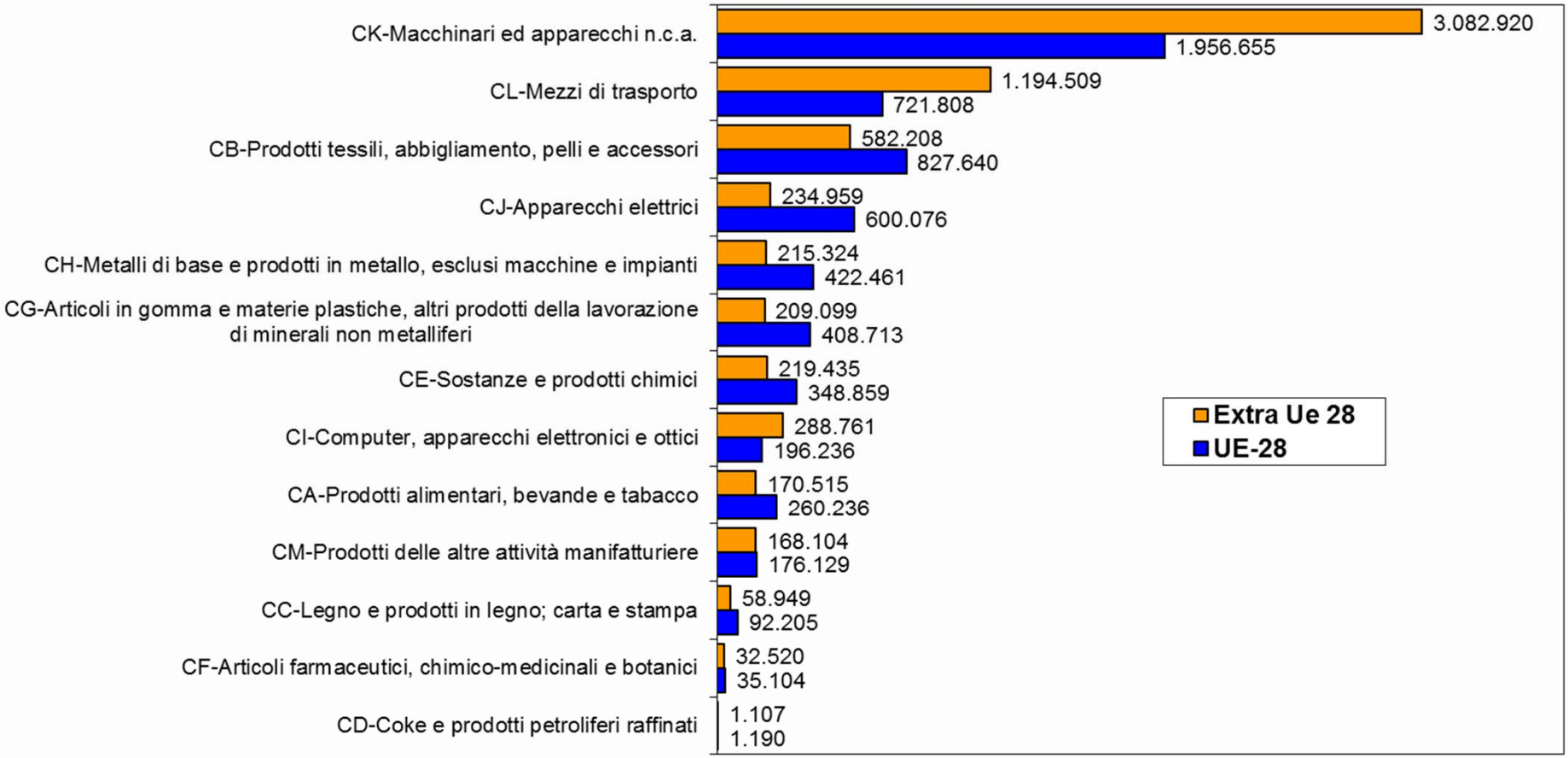
	Importazioni			Esportazioni		
	2015[a]	2015/14	Tvma[b] 2015/08	2015[a]	2015/14	Tvma[b] 2015/08
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	453.049.814	-4,4%	2,5%	430.750.794	17,4%	8,6%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	1.114.286.468	20,0%	9,6%	1.409.848.194	7,2%	6,6%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	221.452.457	-4,3%	-5,4%	151.154.592	-11,0%	1,8%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	29.369.278	33,1%	27,9%	2.297.838	3,5%	4,5%
Sostanze e prodotti chimici	670.440.410	2,7%	-2,3%	568.294.388	6,5%	1,3%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	105.149.987	47,5%	9,2%	67.624.752	1,6%	-2,8%
Articoli in gomma e mat. plastiche, altri prod.	300.524.830	3,7%	-0,8%	617.811.684	3,1%	-1,2%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macc. e impianti	526.782.912	-8,1%	-3,1%	637.785.102	0,1%	0,7%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	491.147.230	13,0%	3,9%	484.996.541	9,6%	5,9%
Apparecchi elettrici	555.549.485	6,2%	2,0%	835.034.843	-0,7%	-1,2%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	853.914.698	12,8%	-1,2%	5.039.574.198	3,5%	1,1%
Mezzi di trasporto	1.000.965.378	26,1%	-0,2%	1.916.316.918	14,9%	3,5%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	236.976.062	-3,7%	0,1%	344.232.638	-1,6%	-1,9%
Totale Manifatturiero	**6.559.609.009**	**9,4%**	**0,9%**	**12.505.722.482**	**5,4%**	**1,9%**

[a]Dati provvisori

[b]Tasso di variazione medio annuo

Fonte: ISTAT

Esportazioni settore manifatturiero – anno 2015



Fonte: ISTAT

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

A cura di:
Vania Duilia Corazza
Ufficio Statistica e Studi
Responsabile
Patrizia Zini
Piazza Mercanzia, 4
40125 - Bologna
Tel. 051/6093421
Fax 051/6093467
E-mail: *statistica@bo.camcom.it*
Sito web Camera di Commercio: *www.bo.camcom.it*